

SPACE ECONOMY

L'ETF SPAZIALE VOLA IN BORSA

Anche Leonardo e Avio nel portafoglio del prodotto quotato da HanEtf su Borsa Italiana

DI ALESSANDRO PIU

Mentre i miliardari spaziali salgono a bordo delle loro astronavi – il primo Richard Branson con la SpaceShipTwo di Virgin Galactic, seguito poi da Jeff Bezos su Blue Origin – la space economy decolla sulla Terra. Secondo Morgan Stanley il giro d'affari dell'industria spaziale è destinato a superare i mille miliardi di dollari entro il 2040 (da 350 miliardi del 2016). Una nuova corsa allo spazio che oltre ai giganti Blue Origin, Virgin Galactic e SpaceX di Elon Musk, coinvolge numerose imprese che operano sulla frontiera tecnologica e che ha determinato la nascita di un settore di investimento sul quale l'attenzione degli investitori è sempre più elevata. "La commercializzazione dello spazio, sia che si tratti del lancio di satelliti per far fronte alla domanda crescente di trasferimento dati o per sostenere il sistema GPS e le previsioni meteo, mostra come questo settore sia parte della vita quotidiana delle persone e non si fermi alla sola esplorazione dello spazio" ha commentato Robert Tull, presidente di Procure Innovation in occasione del lancio del primo Etf europeo focalizzato

L'esplorazione dello spazio è solo uno degli aspetti della space economy, settore nel quale rientrano anche i sistemi satellitari di trasmissione e telecomunicazione e, in un futuro prossimo, il turismo



>1.000

MILIARDI DI DOLLARI
È LA STIMA DI
MORGAN STANLEY
SUL GIRO D'AFFARI
DELLA SPACE
ECONOMY NEL 2040

sul tema della space economy. "YODA", questo il ticker dell'Etf, è stato quotato da HanEtf a Londra e su Borsa Italiana e si affianca al gemello statunitense ("UFO") con il quale condivide lo stesso team di specialisti di investimento. Il prodotto è stato sviluppato sulla base di un indice costruito su misura, l'S-Network Space Index, che raccoglie circa 30 titoli azionari di società appartenenti a campi di attività come telecomunicazioni via satellite; trasmissione di contenuti televisivi o radiofonici via satellite; produzione, collocazione, messa in opera e manutenzione di razzi e satelliti; produzione di equipaggiamento usato nei sistemi satellitari; tecnologia e hardware spaziale; immagini basate sullo spazio e servizi di intelligence. All'interno dell'indice sono presenti anche due società italiane Avio e Leonardo (dati HanEtf al 30 giugno 2021).

Le imprese che fanno parte del Procure Space Ucits Etf devono generare almeno il 20% del fatturato totale da attività legate allo spazio o il fatturato dei prodotti o servizi spaziali deve superare la soglia dei 500 milioni di dollari annui. Circa l'80% del peso dell'indice riguarda aziende che generano almeno metà ma generalmente tutto il loro fatturato dalle attività spaziali, con il restante 20% che comprende imprese che generano meno della metà del loro fatturato dallo spazio. I principali titoli per peso sono Trimble, Garmin, Dish Network ed Eutelsat Communications. L'Etf ha un Total Expense Ratio (Ter) dello 0,75%. ●